



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consiglio Comunale n. 83

Riferimenti Archivistici: D 03 - 20230000079

ADUNANZA DEL 27/07/2023

OGGETTO: APPLICAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 BIS DEL DECRETO LEGGE N. 34 DEL 30/03/2023, CONVERTITO IN LEGGE N. 56 DEL 26/05/2023, DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 227, DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022 N.197 - ANNULLAMENTO PARZIALE DEI CARICHI FINO A MILLE EURO AFFIDATI AL CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE DAL 1° GENNAIO 2000 AL 31 DICEMBRE 2015

Consiglieri presenti alla votazione

AGNOLUCCI ANGIOLO	-
ANDREANI EGIZIANO	1
APA JACOPO	2
BERTINI PAOLO	3
BORRI CARLA	4
CALUSSI ALESSANDRO	5
CANESCHI ALESSANDRO	6
CAPORALI DONATO	7
CORNACCHINI MERI STELLA	-
CUCCINIELLO ROBERTO	8
DELFINI MATTIA	9
DONATI GIOVANNI	10
DONATI MARCO	11
FERRARI FABRIZIO	-
GALLORINI ANDREA	12
GHINELLI ALESSANDRO	13
GIORGETTI VITTORIO	14

LUCACCI FRANCESCO	15
MATTESINI DONELLA	-
MENCHETTI MICHELE	16
PALAZZO SIMON PIETRO	17
PALAZZINI FRANCESCO	18
PERTICAI PIERO	19
PUGI ILARIA	20
RALLI LUCIANO	21
ROMIZI FRANCESCO	-
ROSSI FEDERICO	22
SEVERI ROBERTO	23
SILENO VALENTINA	24
STELLA LUCA	25
VACCARI VALENTINA	-
VISCOVO RENATO	-
LUCCI FABIO	26

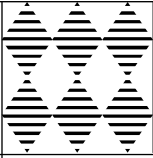
Presidente	STELLA LUCA
Segretario Generale	DOTT. ALFONSO PISACANE
Scrutatori	BORRI CARLA RALLI LUCIANO SILENO VALENTINA



IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”, definisce una serie di misure di definizione agevolata e di stralcio dei carichi iscritti a ruolo di ampia portata, comprendente i ruoli affidati agli agenti della riscossione dai comuni fin dall’anno 2000;
- che il decreto legge 30 marzo 2023, n. 34, recante “*Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l’acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali*” disciplina, all’articolo 17 bis, inserito con la legge di conversione 26 maggio 2023, n. 56, la possibilità di estendere la misura dell’annullamento automatico dei crediti di importo residuo fino a mille euro, disciplinata dai commi 222-229 quater della legge 197/2022, quando gestiti da soggetti diversi dall’Agente nazionale della riscossione;
- che le disposizioni comprese nei commi 222-229-quater dell’articolo 1 della medesima legge disciplinano la misura di annullamento automatico dei debiti di importo residuo fino a mille euro e che, in particolare, il comma 222, come modificato dall’art. 3-bis del decreto legge. 29 dicembre 2022, n. 198, convertito dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, così dispone: “*Sono automaticamente annullati, alla data del 30 aprile 2023, i debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore della presente legge, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali*”;
- che le disposizioni del comma 227 declinano la misura dello stralcio in forma parziale per gli enti diversi dalle amministrazioni statali e dalle agenzie fiscali stabilendo che “*relativamente ai debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore della presente legge, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 dagli enti diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali,*



l'annullamento automatico di cui al comma 222 opera limitatamente alle somme dovute, alla medesima data, a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di sanzioni e di interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; tale annullamento non opera con riferimento al capitale e alle somme maturate alla predetta data a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento, che restano integralmente dovuti.”;

- che le disposizioni del comma 228, relativamente alle sanzioni amministrative degli enti diversi dalle amministrazioni statali e dalle agenzie fiscali, comprese quelle per violazioni del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi relativi ai contributi e ai premi dovuti agli enti previdenziali, stabiliscono che *“le disposizioni del comma 227 si applicano limitatamente agli interessi, comunque denominati, compresi quelli di cui all'articolo 27, sesto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, e quelli di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; l'annullamento automatico di cui al comma 222 non opera con riferimento alle predette sanzioni e alle somme maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento, che restano integralmente dovute.”*
- che il comma 229-bis, introdotto dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14 di conversione del decreto legge 29 dicembre 2022, n. 198, modifica la disciplina della misura dello stralcio ed amplia le facoltà, statuendo: *“Gli enti creditori indicati dal comma 227 che, alla data del 31 gennaio 2023, non hanno adottato il provvedimento di cui al comma 229, possono adottarlo entro il 31 marzo 2023, ovvero, entro la medesima data, possono adottare, nelle forme previste dallo stesso comma 229, un provvedimento con il quale, fermo quanto disposto dal comma 226, stabiliscono l'integrale applicazione delle disposizioni di cui al comma 222 ai debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore della presente legge, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi da essi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 (....)*



VISTO

- l'articolo 17-bis del decreto legge 30 marzo 2023, n. 34, introdotto dalla legge 26 maggio 2023, n. 56 il cui comma 1 stabilisce che *“gli enti territoriali, nei casi di riscossione diretta e di affidamento ai soggetti iscritti nell'albo di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono stabilire, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1 commi 227, 229 bis e 231 della legge 29 dicembre 2022 n.197”*;

RILEVATO che

- il Comune di Arezzo, con determinazione n. 3837 del 15.10.2009, a seguito dell'espletamento di procedura di gara, ha affidato in concessione alla società ICA srl con sede legale in Roma via Lungotevere n. 9 (P.I. 01062951007) il servizio di riscossione ordinaria e coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche e del servizio di riscossione dei proventi delle fiere per il periodo 2009-2014:a TARES, TARI ed entrate patrimoniali varie per il periodo dall'1.1.2021 al 31.12.2025;
- l'affidamento è stato prorogato al 31.12.2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 194 del 28.11.2014
- a seguito di nuova procedura di gara, con determinazione n. 2216/2016 è stato disposto l'affidamento in concessione alla società ICA srl dei servizi di accertamento e riscossione delle tasse per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, della tassa sui rifiuti per occupazioni temporanee (Tari giornaliera), dell'Imposta comunale sulla pubblicità, del Diritto sulle pubbliche affissioni e gestione del servizio pubbliche affissioni, del servizio di riscossione dei proventi e delle fiere nonché della riscossione coattiva, sia per la fase di emissione e di notifica dell'ingiunzione sia per la fase cautelare ed esecutiva, del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares) e della Tassa sui rifiuti (Tari) fino al 31.12.2020;
- l'affidamento, con la esclusione della riscossione coattiva di TARES e TARI è stato successivamente prorogato fino al 31.12.2024 con determinazioni n. 3220/2020 e n. 575/2022;



- il Comune di Arezzo, con determinazione n.2375, a seguito di specifica procedura di gara, ha affidato in concessione alla società ICA srl con sede legale in Roma via Lungotevere n. 9 (P.I. 01062951007) il servizio di riscossione coattiva della TARES, TARI ed entrate patrimoniali varie per il periodo dall'1.1.2021 al 31.12.2025;

CONSIDERATO che

- dalle risultanze amministrative agli atti degli uffici coinvolti nella gestione delle entrate annullabili e dagli elementi forniti dalla società ICA srl emerge la presenza di carichi iscritti in ingiunzioni fiscali emesse nel periodo dal 1.1.2000 al 31.12.2015, riscossi mediante ricorso al concessionario, aventi limite di importo residuo alla data del 1° gennaio 2023 non superiore a mille euro, potenzialmente soggetti all'annullamento, come esposti nella tabella che segue:

Entrata	<i>Importo del carico iscritto in ingiunzioni fiscali emesse nel periodo 1.1.2000 – 31.12.2015 di importo fino a mille euro, comprensivo delle spese esecutive e di notifica</i>	<i>Stima dell'importo di sanzioni ed interessi oggetto di cancellazione</i>
TOSAP, ICP	€ 283.770,40	€ 77.878

CONSIDERATO altresì che:

- l'Ente intende avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 17-bis mediante applicazione del comma 227 dell'articolo 1 della Legge n. 197/2022 ossia annullare i crediti fino a mille euro affidati al concessionario della riscossione limitatamente alle somme dovute a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di sanzioni e di interessi di mora, al fine di stimolare l'adempimento della quota residua del carico afferente a debiti di modesta entità e risalenti nel tempo, in considerazione anche della attuale complessa situazione di difficoltà economica delle fasce più deboli;



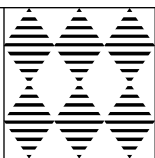
- la suddetta misura non determina la cancellazione di alcun residuo attivo dal bilancio dell'Ente, in quanto le somme interessate dal presente atto sono già state stralciate dal conto del bilancio in annualità pregresse;

RITENUTO

- per quanto sopra, di avvalersi della facoltà, prevista dall'art. 17-bis del decreto legge 30 marzo 2023, n. 34, introdotto dalla legge di conversione 26 maggio 2023, n. 56, di dare applicazione alle disposizioni del comma 227 dell'art. 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, ai debiti di importo residuo, alla data del 1° gennaio 2023, fino a € 1.000,00, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai carichi affidati al concessionario della riscossione del Comune di Arezzo (società ICA srl) dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, con conseguente annullamento automatico limitatamente alle somme dovute a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di sanzioni e di interessi di mora;

VISTI

- l'articolo 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 che disciplina la potestà regolamentare generale degli enti locali in materia di entrate;
- il comma 1 dell'articolo 17-bis del decreto legge 30 marzo 2023, n. 34 *“Gli enti territoriali, nei casi di riscossione diretta e di affidamento ai soggetti iscritti nell'albo di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono stabilire, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 227, 229-bis e 231, della legge 29 dicembre 2022, n. 197”*;
- il comma 7 dell'articolo 17-bis del decreto legge 30 marzo 2023, n. 34 *“I provvedimenti di cui al comma 1 adottati dagli enti locali, in deroga all'articolo 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'articolo 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, acquistano efficacia dalla data di pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente locale e sono trasmessi al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, entro il 31 luglio 2023, ai soli fini statistici nonché, nel caso*
C.C. n. 83 del 27/07/2023



di affidamento della riscossione ai sensi dell'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, al soggetto affidatario entro il 30 giugno 2023”;

RILEVATO inoltre che il presente provvedimento deve essere comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il 31 luglio 2023, ai soli fini statistici, nonché al soggetto affidatario della riscossione;

ACQUISITO il parere favorevole, espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi della sopraccitata disposizione di Legge;

DATO ATTO del parere favorevole dell'Organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 7), del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che la presente proposta è stata esaminata dalla competente Commissione consiliare nella seduta del 25.07.2023, esprimendo parere favorevole-;

VISTO il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto del dibattito espletato sull'argomento in oggetto, comprensivo delle eventuali dichiarazioni di voto, pubblicato e conservato agli atti;

Vista la votazione, esperita tramite l'ausilio dell'impianto di rilevazione elettronica del voto, che ottiene il seguente esito:

Votazione sulla proposta

Consiglieri presenti	26	
Consiglieri votanti	21	
Voti favorevoli	18	
Voti contrari	3	Donati M., Menchetti e Sileno
Astenuti	5	Caneschi, Caporali, Donati G., Gallorini, Ralli
Non Votanti	0	

Esito votazione: approvata a maggioranza

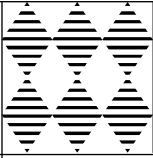


DELIBERA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 17-bis del decreto legge 30 marzo 2023, n. 34, introdotto dalla legge di conversione 26 maggio 2023, n. 56, di dare applicazione alle disposizioni del comma 227 dell'art. 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, ai debiti di importo residuo, alla data del 1° gennaio 2023, fino a € 1.000, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai carichi affidati alla società ICA srl, concessionario della riscossione del Comune di Arezzo, dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, con conseguente annullamento automatico limitatamente alle somme dovute a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di sanzioni e di interessi di mora. L'annullamento non opera con riferimento al capitale e alle somme maturate alla predetta data a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione degli atti di riscossione coattiva, che restano integralmente dovuti;
2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato nel sito internet istituzionale del Comune di Arezzo;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla società ICA srl, concessionario della riscossione del Comune di Arezzo;
4. di dare atto che il provvedimento, in deroga all'articolo 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'articolo 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, acquista efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente locale e deve essere trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, entro il 31 luglio 2023, ai soli fini statistici.

(RM)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Il Segretario Generale
DOTT. ALFONSO PISACANE



Il Presidente
STELLA LUCA